



ISTITUTO COMPRENSIVO "D'OVIDIO"

P.zza della Repubblica, snc - 86100 Campobasso

Codice Fiscale 92070260705 - Tel. 0874 405821 -- Fax 0874 405779 -- Codice Meccanografico CBIC849004
e-mail:cbic849004@istruzione.it -PEC:cbic849004@pec.istruzione.it - Sito Web:www.icdovidio.cb.edu.it
Scuola Polo Regionale di Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO



AA.SS.

Parte normativa 2024-25/2025/25-2026/27

Parte economica a.s. 2024/2025





Contratto Integrativo di Istituto

L'anno 2024, il mese di novembre il giorno 28 alle ore 11:00 presso l'Istituto Comprensivo, **la delegazione di parte pubblica costituita**: dal Dirigente Scolastico pro tempore: Prof.ssa Massaro Rita e **la delegazione di parte sindacale**, costituita da:

La RSU di Istituto	La rappresentanza sindacale territoriale
CRETELLA SILVIA	FLC – CIGL
LEMBO ANGELINA	CISL – SCUOLA
TIZZANO CARMELO	GILDA/UNAMS
	SNALS SCUOLA
	ANIEF

VISTO	il Contratto Collettivo Quadro 7/08/1998 e successive modifiche e integrazioni, confluito nel CCNL 24/07/2003;
VISTO	il CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1988-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;
VISTO	il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;
VISTO	il CCNL 15/03/2001 relativo al biennio economico 2000/2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;
VISTO	il CCNL 24/07/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e ai bienni economici 2002/2003, 2004/2005;
VISTO	il CCNL 29/11/07 relativo al quadriennio 2006-09 e al biennio economico 2006-07;
VISTE	le Sequenze Contrattuali Previste dall'art. 85, comma 3, e dall'art. 90, commi 1, 2, 3 e 5 del CCNL SCUOLA sottoscritto IL 29.11.2007;
VISTO	il DPR n.275/2000 relativo al Regolamento dell'Autonomia;
VISTO	il D.Lgs 19/09/1994, n. 626 e successive modifiche e integrazioni;
VISTA	la C.M. n. 119 del 29/04/1999;
VISTE	le note ministeriali prot. n. D7/4988 e D7/4989 del 6/11/1998 indirizzate, rispettivamente, agli Uffici periferici e Centrali della Pubblica Istruzione;
VISTO	il CCNQ 7/05/1996;
VISTA	la legge n. 300/1970;
VISTO	il D.Lgs 3/02/1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO	l'art. 1 della Legge 24/03/1999, n. 6;
VISTO	l'Accordo integrativo nazionale del 10/10/1999 concernente i criteri generali per la determinazione delle rispettive responsabilità del personale educativo e ATA, necessari ad assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero;
VISTO	il DECRETO 28 agosto 2018, n. 129. “Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
VISTA	la C.M. n. 107, prot. 245, del 7/06/2001;





- RITENUTO** che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
- CONVENUTO** che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei com- portamenti;
- VISTI** la relazione Tecnico-Finanziaria redatta dal DSGA che è parte integrante di questa contrattazione e il piano delle attività del personale ATA redatta dal DSGA e che fa parte integrante della presente contrattazione.
- VISTO** il D.M. n. 21 del 1° Marzo 2007;
- VISTO** il D.Lgs 150/2009 e il D.Lgs 141 del 1° agosto 2011;
- VISTO** **il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del comparto istruzione e ricerca - Triennio 2019-2021;**
- TENUTO CONTO** della L.160/2019 che prevede che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione;
- VISTA** la Nota Prot. 36704 del 30/09/2024: assegnazione risorse finanziarie funzionamento amministrativo-didattico a.s. 2024-2025;
- CONSIDERATE** le economie che si sono determinate negli anni scolastici precedenti,

SOTTOSCRIVONO

il seguente *Contratto Integrativo*
dell'Istituto Scolastico Comprensivo "D'Ovidio".





CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

SOMMARIO

<i>PARTE NORMATIVA</i>	
TITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI	<i>p.</i> 5
TITOLO SECONDO: RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	5
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI	5
CAPO II – DIRITTI SINDACALI	7
TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE E ATA	9
TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E 13 ATA	13
TITOLO QUINTO: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	16
 <i>PARTE ECONOMICA</i>	
TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	18
NORME TRANSITORIE E FINALI	28





CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

PARTE NORMATIVA

TITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "d'Ovidio" (CB). 2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2024-27 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale. 3. Il presente contratto, qualora non sia data formale disdetta da una delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo. Esso è pubblicato sul sito 4. Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.
Art. 2 – Interpretazione autentica	<ol style="list-style-type: none"> 1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata può inoltrare richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare. 2. Entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, le parti si incontrano per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni. 3. Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.
Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa di Istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.
TITOLO SECONDO RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	
CAPO I – RELAZIONI SINDACALI	
Art. 4 – Obiettivi e strumenti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività: <ol style="list-style-type: none"> a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto; b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica. 2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.





<p>Art. 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. 2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare. 3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. 4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.
<p>Art. 6 – Informazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente. 2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce: <ul style="list-style-type: none"> • tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4); • tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4); • la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1); • i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2); • i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito 3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.
<p>Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative. 2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. 3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce: <ul style="list-style-type: none"> • i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1); • i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2); • i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3); • i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione





	<p>del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);</p> <ul style="list-style-type: none"> • i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5); • i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6); • i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7); • i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8); • i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9); • il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10); • i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023 (art. 30, c. 4, lett. c11). • il protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste (art.30 comma 5 Ccnl 2019-21).
<p>Art. 8 – Confronto</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente. 2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce: <ul style="list-style-type: none"> • l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1); • i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2); • i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3); • la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4); • i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5); • i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).
<p>CAPO II - DIRITTI SINDACALI</p>	
<p>Art. 9 — Attività sindacale</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di propri spazi o Albi sindacali, situati in ogni Plesso, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'albo o messo a disposizione del personale deve riguardare la materia contrattuale o di lavoro. 2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente





	<p>firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.</p> <p>3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali dell'Istituto, concordando con il Dirigente le modalità di utilizzo.</p> <p>4. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.</p>
<p>Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro</p>	<p>1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.</p> <p>2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni, a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.</p> <p>3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola. Dette richieste possono riguardare la generalità dei dipendenti o parte di essi.</p> <p>4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.</p> <p>5. I dipendenti hanno diritto a prendere parte, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali per complessive 10 ore pro-capite per ciascun anno scolastico senza decurtazione alcuna della retribuzione.</p> <p>6. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.</p> <p>7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso ed una indispensabile sorveglianza a seconda del numero delle classi presenti a scuola e il funzionamento del centralino telefonico. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.</p>
<p>Art. 11 — Permessi retribuiti e non retribuiti</p>	<p>1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.</p> <p>2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.</p> <p>3. Spettano, inoltre, alla RSU docenti permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.</p>
<p>Art. 12 - Referendum</p>	<p>1. Prima della stipula del Contratto Integrativo di Istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.</p> <p>2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.</p>
<p>Articolo 13 – Determinazione</p>	<p>Il presente articolo è disciplinato dal Protocollo d'Intesa previsto dall'art. 3, comma 2, dell'Accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici</p>





<p>dei contingenti previsti dall'accordo di attuazione della legge 146/90 in caso di sciopero</p>	<p>essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazione in caso di sciopero.</p> <p>1. in caso di sciopero del personale ATA il servizio deve essere garantito esclusivamente in presenza delle particolari e specifiche situazioni sotto elencate:</p> <p><u>Svolgimento di esame finale e/o/scrutini finali:</u> n° 1 Assistente Amministrativo; n° 1 Collaboratore scolastico.</p> <p>a) <u>La predisposizione degli atti per il trattamento economico del personale supplente temporaneo:</u> Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi N. 1 Assistente Amministrativo; N.1 Collaboratore scolastico.</p> <p>2. Al di fuori delle specifiche situazioni elencate al comma precedente, non potrà essere impedita l'adesione totale allo sciopero dei dipendenti, in quanto nessun atto autoritativo potrà essere assunto dai Dirigenti Scolastici nei confronti dei medesimi senza un apposito accordo con la R.S.U. o con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL Scuola.</p> <p>3. Nel caso di sciopero, il Dirigente Scolastico pubblica la circolare di informazione nella quale invita i lavoratori a segnalare l'eventuale intenzione di adesione, il personale prende visione della stessa, ma non è obbligato a dichiarare l'adesione; nel caso in cui dichiara l'adesione è considerato a tutti gli effetti in sciopero.</p> <p>4. Il Dirigente scolastico su richiesta della R.S.U. e/o dei rappresentanti delle organizzazioni sindacali invia ai medesimi una comunicazione scritta riepilogativa del numero dei partecipanti allo sciopero.</p>
<p>Art .14- Trasparenza</p>	<p>1. Le parti si impegnano, in un rapporto di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del contratto integrativo di Istituto sottoscritto.</p> <p>2. Per nessun motivo le parti che hanno sottoscritto il Contratto integrativo di Istituto destinate della comunicazione degli esiti della contrattazione possono diffondere o comunicare a soggetti esterni in qualunque modo o forma i dati personali dei singoli lavoratori di cui sono a conoscenza, acquisiti esclusivamente per la funzione propria in quanto soggetto negoziale.</p>
<p><u>TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE PERSONALE DOCENTE E ATA</u></p>	
<p>Art. 15 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori</p>	<p>1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:</p> <p>a. per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate.</p> <p>b. per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario.</p> <p>2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.</p>





TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

PERSONALE DOCENTE

**Art. 16 -
Criteri di
assegnazione dei
docenti ai Plessi,
alle
sezioni/classi, ad
attività
aggiuntive**

Il Dirigente Scolastico, in base all'organico, assegna, i docenti a tempo indeterminato tenendo conto nell'ordine dei seguenti criteri:

A: ai Plessi

- continuità didattica, salvaguardando la precedente sede;
- attuazioni di specifiche iniziative progettuali indicate nel PTOF;
- richiesta di assegnazione ad altro Plesso in presenza di posti vacanti: in tal caso, la continuità non è criterio ostativo.

In caso di concorrenza di due o più docenti che abbiano chiesto il trasferimento all'interno dell'istituto, in assenza di specifiche motivazioni di cui al comma precedente, si farà riferimento ai seguenti criteri:

- a) Priorità ai docenti in possesso di titolarità su posto comune nell'organico funzionale di Istituto e ai docenti già in servizio nell'Istituto che hanno ottenuto il trasferimento da posto di lingua straniera o posto di sostegno a posto comune.
- b) Docenti che entrano a far parte per la prima volta dell'organico funzionale di Istituto in seguito a mobilità secondo l'ordine della graduatoria, prescindendo dal punteggio per esigenze familiari.

I Docenti con contratto di lavoro a tempo determinato saranno assegnati ai Plessi secondo i seguenti criteri:

- Conferma nello stesso Plesso se vacante in caso di prestatore servizio nell'anno scolastico precedente;
 - Ordine di graduatoria;
 - Anzianità di servizio, in caso di parità di posizione;
 - Possesso di competenze certificate coerenti con le attività da svolgere.
1. Il personale beneficiario degli articoli 21 e 33 della legge 104/92 ha diritto di precedenza nella scelta.
 2. Il docente che intende cambiare Plesso, nell'anno scolastico successivo, deve presentare la domanda entro il 31 maggio, indicando la propria preferenza.
 3. L'individuazione dei docenti sovrannumerari avviene in base alla graduatoria di Istituto a partire dall'ultimo in graduatoria.

B: alle sezioni/classi - in conformità con i criteri generali stabiliti dal Consiglio di Istituto e in coerenza con il PTOF dal Collegio dei docenti, dopo un'accurata valutazione delle disponibilità, nell'assegnare i docenti alle sezioni/classi si tiene conto dei seguenti criteri:

- continuità didattica;
- ordine di graduatoria;
- competenze ed esperienze certificate;
- anzianità di servizio in caso di parità.

È facoltà del Dirigente Scolastico di valutare e decidere una diversa assegnazione dei docenti alle classi/sezioni e ai Plessi in base a situazioni particolari, problematiche e documentate di incompatibilità ambientale tra docenti, famiglie e alunni, che possa arrecare pregiudizio alla scuola o comportare perdita di iscrizioni, sentita la RSU e le OO.SS.

C: ad attività aggiuntive





	<p>Il Dirigente Scolastico assegna le attività deliberate dal Collegio ai docenti, programmate nel PTOF, attraverso una lettera di incarico in cui sono indicati la durata, l'impegno orario, il compenso, previa disponibilità dei docenti stessi. I criteri di assegnazione dei docenti alle attività aggiuntive sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • rappresentatività di gradi di scuola e plesso; • esperienze maturate; • continuità triennali; • interesse manifestato dai docenti stessi per le varie attività; • a rotazione se possibile. <p>Le attività ammesse al finanziamento rispondono agli obiettivi formativi deliberati dal Collegio dei docenti e presenti nel PTOF: il potenziamento delle competenze linguistiche e logico-scientifiche, la valorizzazione dell'ambiente e della cultura del territorio, lo sviluppo della cittadinanza attiva, dell'accoglienza e dell'integrazione e l'educazione alla legalità.</p> <p>Sono da considerare come attività aggiuntiva d'insegnamento, le ore d'insegnamento previste come tali nei progetti del PTOF, escluse quindi tutte le attività svolte in compresenza, per lo stesso gruppo di alunni, da parte di più docenti.</p> <p>È comunque possibile effettuare attività di insegnamento e funzionali in compresenza, ripartendo in modo uguale il compenso a richiesta dei docenti interessati, sentito il responsabile del progetto.</p> <p>Al termine di ogni attività il docente assegnatario d'incarico presenta al Dirigente scolastico una relazione sul lavoro svolto con autocertificazione delle ore prestate.</p>
<p>Art. 17 – Orario di insegnamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'orario di insegnamento viene definito su base settimanale. 2. La durata massima dell'orario di lavoro giornaliero di effettiva docenza è fissata in ore 5, più intervalli di attività. 3. Le attività didattiche pomeridiane saranno equamente suddivise tra tutti i docenti, tenendo conto, per quanto possibile, della comunicazione oraria delle attività e degli insegnamenti nell'arco della giornata. 4. L'orario delle lezioni, rispettoso delle esigenze didattiche, prevede che ciascun docente possa disporre di un giorno libero settimanale anche su sua indicazione.
<p>Art. 18 – Attività funzionali all'insegnamento</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il Piano delle attività, predisposto dal Dirigente scolastico, è deliberato dal Collegio dei docenti entro il mese di Settembre. Il Dirigente, per improrogabili esigenze e necessità sopravvenute, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel piano annuale, comunicata con congruo anticipo. Il Dirigente Scolastico definisce un calendario delle riunioni, che in orario antimeridiano devono iniziare non prima delle ore 8.00. La durata massima di una riunione, salvo eccezionali esigenze, è fissata in ore 3.





Art. 19 – Ore eccedenti del personale docente	<ol style="list-style-type: none"> Ogni docente, ad inizio anno, può rendersi disponibile per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti. In base al piano annuale delle attività deliberato dal Collegio di docenti ad inizio anno vengono individuati i docenti per i quali si prevede il superamento degli obblighi previsti dall'art.29 del CCNL 2007 (comma 3 lettera a e b). Questi ultimi concorderanno con il Dirigente da quali adempimenti possono essere esonerati fino a ricondurre agli obblighi previsti il proprio impegno di lavoro. Questo può valere in particolare per i docenti che prestano servizio in più Istituzioni scolastiche, per i quali dovranno essere considerati gli impegni complessivi delle diverse scuole tramite accordi tra le due dirigenze.
PERSONALE ATA	
Art. 20 – Ordine degli adempimenti	<ol style="list-style-type: none"> All'inizio di ogni anno scolastico, con riferimento alle indicazioni contenute nel PTOF e alle attività ivi previste: <ul style="list-style-type: none"> il DSGA consulta il personale in un'apposita riunione in orario di lavoro e formula una proposta di Piano Annuale delle attività di servizio; il Dirigente, verificata la congruenza rispetto al PTOF, adotta il Piano Delle Attività. Il DSGA attua il piano adottato dal Dirigente mediante l'emanazione di specifici provvedimenti.
Art. 21 – Settori di lavoro del personale ATA	<ol style="list-style-type: none"> I settori saranno definiti in modo tale da assicurare un'equa ripartizione dei carichi di lavoro tra le diverse unità di personale della stessa qualifica. L'assegnazione ai settori vale di norma per l'intero anno scolastico, salvo esigenze sopraggiunte successivamente. Nell'assegnare i settori si tiene conto dei diversi livelli di professionalità.
Art. 22 – Assegnazione dei CS ai Plessi	<ol style="list-style-type: none"> Il Dirigente Scolastico all'inizio di ciascun anno scolastico, sulla base di quanto previsto dall'art. 53 del C.C.N.L. scuola vigente, sentito il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, rende noto alla R.S.U. ed al personale interessato a mezzo di specifica assemblea, il numero di unità di personale in organico e la suddivisione dello stesso fra i diversi Plessi. Il Dirigente Scolastico in conformità al Piano dell'Offerta Formativa ed in accordo con il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, premessa la garanzia a tutte le sedi di un livello di servizio simile, valutate le eventuali richieste degli interessati, assegna il personale ATA ai Plessi e alle sedi tenendo presenti i seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> la continuità nella sede di servizio quando essa sia garanzia di qualità del servizio; tuttavia, la continuità di servizio nel plesso non costituisce elemento ostativo ad una diversa assegnazione nel caso in cui insorgano problemi di carattere organizzativo o relazionale con altri collaboratori; la realizzazione delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa; la graduatoria di Istituto; le competenze professionali opportunamente documentate.
Art. 23 – Orario di lavoro	<ol style="list-style-type: none"> L'orario di lavoro si articola, di norma, in 36 h. settimanali. <ol style="list-style-type: none"> ORARIO ORDINARIO: 36 ore settimanali, normalmente 6 ore continuative per 6 giorni. Nei plessi in cui le attività prevedono la chiusura del sabato, gli orari saranno adeguati alle esigenze della scuola.





	<p>b) ORARIO FLESSIBILE: articolazione flessibile dell'orario individuale settimanale di lavoro, con possibilità di posticipare l'orario di inizio oppure di anticipare l'orario di uscita. L'istituto della flessibilità deve corrispondere alle esigenze di miglioramento dell'efficienza dei servizi e del soddisfacimento delle necessità dell'utenza.</p> <p>2 - L'articolazione dell'orario di lavoro del personale ha di norma, durata annuale.</p> <p>3 - Le ore eccedenti l'orario d'obbligo e cumulate devono essere recuperate, su richiesta del dipendente e compatibilmente con il numero minimo di personale in servizio, nei periodi di sospensione dell'attività didattica o di minore intensità di oneri di lavoro e, comunque, non oltre il termine del contratto per il personale a tempo determinato e il termine dell'a.s. per il personale a tempo indeterminato.</p> <p>4 - Se la prestazione di lavoro giornaliera eccede le sei ore continuative il personale usufruisce di una pausa di almeno 30 minuti al fine del recupero delle energie psico-fisiche e dell'eventuale consumazione del pasto.</p> <p>5 - Le ore di straordinario, preventivamente autorizzate dal DSGA, sono su base volontaria, sono effettuate secondo il principio di rotazione, nel rispetto del tetto massimo stabilito nella contrattazione integrativa, parte economica di anno in anno.</p>
<p>Art. 24 – Piano delle ferie, chiusure prefestive, permessi e recuperi</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. I giorni di ferie previsti per il personale Amministrativo ed Ausiliario dal CCNL 29/11/2007 e spettanti per ogni anno scolastico possono essere goduti anche in più periodi purché sia garantito il numero minimo di personale in servizio. 2. Le ferie spettanti, per ogni anno scolastico, debbono essere godute possibilmente entro il 31 agosto, con possibilità di usufruire di un eventuale residuo di n. 6 giorni entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo. 3. La richiesta per usufruire di ferie deve essere effettuata almeno con 5 giorni di anticipo. I giorni di ferie possono essere concessi, compatibilmente con le esigenze di servizio, e salvaguardando il numero minimo di personale in servizio. 4. Durante il periodo estivo, le ferie possono essere usufruite nel periodo dal 1 Luglio al 31 Agosto, assicurando al dipendente una fruizione minima di almeno 15 giorni lavorativi consecutivi. La richiesta dovrà essere effettuata entro il 30 maggio di ogni anno, con risposta da parte dell'amministrazione entro 30 gg. dal termine di presentazione delle domande. Il numero minimo di presenze in servizio per salvaguardare i servizi essenziali nei periodi di sospensione delle attività didattiche e dal 1° Luglio al 31 Agosto sarà di n. 2 collaboratori scolastici e di n. 2 assistenti amministrativi. Per motivate esigenze organizzative e di lavoro, il Dirigente scolastico può revocare parte delle ferie precedentemente concesse. 5. sono deliberate dal Consiglio di Istituto, sentita l'assemblea del personale ATA e possono essere inserite in una "banca delle ore", a credito e/o a recupero. 6. Il personale a tempo determinato usufruirà di tutti i giorni di ferie e i crediti di lavoro maturati in ogni anno scolastico entro la risoluzione del contratto.





<p>Art. 25 – prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario, intensificazione), collaborazioni plurime del personale ATA</p>	<ol style="list-style-type: none"> In caso di necessità per esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri: <ul style="list-style-type: none"> sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva; specificità professionalità, nel caso sia richiesta; disponibilità espressa dal personale; graduatoria interna. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico e riconosciute economicamente a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica. <p>Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, come previsto dal CCNL.</p>
<p>Art. 26– Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio per tutto il personale</p>	<p>In considerazione della novità della materia, le parti convengono di introdurre la seguente regolamentazione sia per il personale docente che per il personale ATA con l'impegno a monitorarne i diversi aspetti problematici, per apportare eventuali integrazioni o modifiche qualora ne dovesse emergere la necessità.</p> <ol style="list-style-type: none"> Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) vengono pubblicate sul sito e sul registro elettronico entro le ore 19.00. Con la stessa tempistica le comunicazioni sono inoltrate al personale tramite la posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata all'uso dal personale stesso. <p>È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.</p>
<p>Art. 27 – Riflessi delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione sulla qualità del lavoro e sulla professionalità</p>	<ol style="list-style-type: none"> Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA e mai come imposizione o scelta non democratica.
<p>Art. 28 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali</p>	<ol style="list-style-type: none"> Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

TITOLO QUINTO:

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

<p>Art. 29 – Obblighi del</p>	<p>Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:</p> <ol style="list-style-type: none"> valutare i rischi esistenti; designare l'RSPP;
--------------------------------------	---





Dirigente Scolastico	<ol style="list-style-type: none"> 3. elaborare il documento nel quale sono esplicitati i criteri di valutazione seguiti; 4. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i video-terminali; 5. designare il personale incaricato di attuare le misure; 6. organizzare attività di informazione e formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti, in base alle specifiche attività svolte.
Art. 30 - Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nell'unità scolastica viene designato nell'ambito delle RSU il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), che sia disponibile e possieda le necessarie competenze. 2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge, per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito. 3. Al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al sistema di prevenzione e di protezione dell'Istituto. 4. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto alla formazione prevista dall'art. 19, comma 1, lett. g) del D.Lgs 81/2008. 5. Per l'espletamento delle attività previste dal D. Lgs. 81/2008 il RLS gode dei diritti sindacali e della possibilità di usufruire dei permessi retribuiti secondo quanto stabilito nel CCNL art. 73 e nelle norme successive, ai quali si rimanda.
Art. 31- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, più comunemente responsabile della sicurezza, è designato dal Dirigente Scolastico tra il personale docente provvisto delle competenze tecniche richieste dal D.Lgs 81/2008. 2. È possibile designare persone esterne alla scuola come addetti al servizio di prevenzione e protezione, qualora non sia disponibile all'assunzione dell'incarico personale interno o non sussista del rapporto di fiducia personale.
Art. 32 – Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso. 2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.
Art. 33- Modalità di accesso al Lavoro Agile	<ol style="list-style-type: none"> 1. L'adesione al lavoro agile ha natura consensuale e volontaria ed è consentito a tutti i lavoratori – siano essi con rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale e indipendentemente dal fatto che siano stati assunti con contratto a tempo indeterminato o determinato, nel limite di 1 unità. 2. Sono esclusi i lavori effettuati in turno e quelli che richiedono l'utilizzo costante di strumentazioni non remotizzabili. 3. L'istanza da parte del dipendente va presentata utilizzando la modulistica predisposta dall'Amministrazione. 4. Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi esprime un parere sull'istanza presentata dal personale ATA, sui contenuti e sulle modalità attuative, in coerenza con le esigenze organizzative dell'Istituzione scolastica. Il parere è espresso nella domanda. 5. Il lavoro agile e/o il lavoro a distanza/da remoto è reso esecutivo mediante stipula dell'accordo individuale tra il Dirigente Scolastico, che ha il potere finale di accettazione/autorizzazione della proposta, e il dipendente.



	<p>6. In presenza di un giustificato motivo, ciascuno dei contraenti può recedere dall'Accordo senza preavviso indipendentemente dal fatto che lo stesso sia a tempo determinato o a tempo indeterminato.</p> <p>7. Il lavoro a distanza può essere prestato anche con vincolo di tempo e nel rispetto dei conseguenti obblighi di presenza derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro, attraverso una modificazione del luogo di adempimento della prestazione lavorativa che comporta l'effettuazione della prestazione in luogo idoneo e diverso dalla sede dell'ufficio al quale il dipendente è assegnato.</p> <p>8. Il lavoro da remoto di cui al comma precedente - realizzabile con l'ausilio di dispositivi tecnologici, messi a disposizione dall'amministrazione - può essere svolto nelle forme seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">telelavoro domiciliare, che comporta la prestazione dell'attività lavorativa dal domicilio del dipendente o in altro luogo idoneo concordato con l'amministrazione;altre forme di lavoro a distanza, come il <i>coworking</i> o il lavoro decentrato da centri satellite. <p>9. Nel lavoro da remoto con vincolo di tempo di cui al presente articolo il lavoratore è soggetto ai medesimi obblighi derivanti dallo svolgimento della prestazione lavorativa presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento al rispetto delle disposizioni in materia di orario di lavoro. Sono altresì garantiti tutti i diritti previsti dalle vigenti disposizioni legislative e contrattuali per il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio, con particolare riferimento a riposi, pause, permessi orari e trattamento economico.</p> <p>10. Fermo restando quanto previsto dall'art. 30 del CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021 (Livelli, soggetti e materie di relazioni sindacali), si adotta il lavoro da remoto con vincolo di tempo - con il consenso del lavoratore e, di norma, in alternanza con il lavoro svolto presso la sede dell'ufficio. L'amministrazione, ove richiesto, espletterà un presidio costante del processo lavorativo svolto da remoto, oltreché affidabili controlli obiettivi ed automatizzati sul rispetto degli obblighi derivanti dalle disposizioni in materia di orario di lavoro.</p> <p>11. L'amministrazione concorda con il lavoratore il luogo ove viene prestata l'attività lavorativa ed è tenuta alla verifica della sua idoneità, anche ai fini della valutazione del rischio di infortuni, nella fase di avvio e, successivamente, con frequenza almeno semestrale. Nel caso di telelavoro domiciliare, la stessa concorda con il lavoratore tempi e modalità di accesso al domicilio per effettuare la suddetta verifica.</p> <p>12. Al lavoro da remoto di cui al presente articolo, si applica quanto previsto dal CCNL comparto istruzione e ricerca del 18/01/2024 in materia di lavoro agile dall'art. 13 (Accordo individuale) con eccezione del comma 1, lett. e) dello stesso, dall'art. 14 (Articolazione della prestazione in modalità agile e diritto alla disconnessione), commi 4 e 5 e dall'art. 15 (Formazione).</p> <p style="text-align: center;">Criteri per accedere al lavoro agile e al lavoro da remoto/distanza</p>
--	--



CRITERI	PUNTEGGI
Dipendenti nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità/paternità di cui al decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151 (Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53).	15
Dipendenti con figli in condizioni di disabilità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.	14
Dipendenti con patologie oncologiche o gravi patologie cronico-degenerative ingravescenti o con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 3, della legge 104/92.	13
Patologie oncologiche o gravi patologie cronico-degenerative ingravescenti riguardanti il coniuge, i figli o i genitori, nonché nel caso in cui occorra assistere una persona convivente con totale e permanente inabilità lavorativa con connotazione di gravità ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della legge 104/92, che abbia necessità di assistenza continua in quanto non in grado di compiere gli atti quotidiani della vita.	12
Dipendenti portatori di handicap o in particolari condizioni psicofisiche	10
Documentata necessità di sottoporsi a cure mediche incompatibili con la prestazione a tempo pieno	9
Necessità di assistere i genitori, il coniuge o il convivente, i figli e gli altri familiari conviventi senza possibilità alternativa di assistenza, che accedano a programmi terapeutici e/o di riabilitazione per tossicodipendenti	8
Dipendenti con figli minori	5 per il primo figlio + 1 per ogni figlio aggiuntivo 0 a 10 anni + 0,5 per ogni figlio aggiuntivo 10 a 18 anni
Famiglia monoparentale (madre o padre singoli affidatari esclusivi dei figli minori)	4
Maggiore tempo di percorrenza per raggiungere la sede di lavoro, con riferimento al numero di chilometri di distanza dall'abitazione della lavoratrice del lavoratore	1 (per km da 20 a 40) 2 (per km da 41 a 60) 3 (per km da 61 a 100) 4 (per km superiori a 101)
Maggiore tempo di percorrenza per raggiungere la sede di lavoro, con riferimento al numero minuti (mezzo più veloce compatibile con l'orario di lavoro) di distanza dall'abitazione della lavoratrice del lavoratore	1 (per mm da 20 a 40) 2 (per mm da 41 a 60) 3 (per mm da 61 a 100) 4 (per mm superiori a 101)
Impegni nel sociale	1





ISTITUTO COMPRESIVO "D'OVIDIO"

P.zza della Repubblica, snc - 86100 Campobasso

Codice Fiscale 92070260705 - Tel. 0874 405821 -- Fax 0874 405779 -- Codice Meccanografico
CBIC849004

e-mail: cbic849004@istruzione.it - PEC: cbic849004@pec.istruzione.it - Sito

Web: www.icdovidiocb.edu.it

Scuola Polo Regionale di Scuola in Ospedale e Istruzione Domiciliare

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

A.S. 2024/2025

PARTE ECONOMICA

Il giorno 28/11/2024 in sede di contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica,

TRA

La parte pubblica, rappresentata dal Dirigente Scolastico prof.ssa Rita Massaro,

E

La parte sindacale, componenti RSU d'Istituto e rappresentanza territoriale delle OO.SS. comparto scuola, quali risultanti in calce al presente documento,

PREMESSO

- il Dlgs. n. 165 del 2001, art. 25, comma 2, a mente del quale "il dirigente scolastico assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli organi collegiali scolastici, spettano al dirigente scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare, il dirigente scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali.
- il CCNL 2006/2009;
- il CCNL 2016/2018 il cui articolo 22, prevede che "la contrattazione collettiva integrativa è finalizzata ad incrementare la qualità dell'offerta formativa, sostenendo i processi di innovazione in atto, anche mediante la valorizzazione delle professionalità coinvolte" e che "a livello di istituzione scolastica, si svolge tra il dirigente scolastico e la RSU e i





rappresentanti delle organizzazioni sindacali firmatarie del presente CCNL, che costituiscono la parte sindacale”;

- il comma 4, lett. c2 e c4 del medesimo articolo che prevede come, a livello di Istituzione scolastica, siano oggetto di contrattazione i criteri per la ripartizione delle risorse del Fondo d’istituto e i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale;
- il CCNL 2019/2021;
- la L. n. 160 del 2019 che, all’art. 1, comma 249, relativamente alle risorse relative alla valorizzazione del personale docente, dispone che le stesse, già confluite nel fondo per il miglioramento dell’offerta formativa, siano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione;
- la Nota prot. n. 36704 del 30 settembre 2024 del Ministero dell’Istruzione e del Merito recante Assegnazione delle risorse finanziarie afferenti agli istituti contrattuali che compongono il “Fondo per il miglioramento dell’offerta formativa”;
- vista la tabella (art. 1 della contrattazione d’Istituto) del DSGA, indicativa delle risorse complessivamente disponibili;

SI CONVIENE E SI STIPULA

Art. 1 – criteri generali di utilizzo delle risorse

1. Nel fondo di istituto vengono riconosciuti (fino alla concorrenza dei fondi stanziati) tutte le attività e i progetti proposti dal Collegio dei docenti e/o dall’Assemblea del personale ATA e acquisiti dal Consiglio d’Istituto e presenti nel Piano delle attività del Personale Docente ed educativo e nel Piano delle attività del Personale ATA, nonché le attività e i progetti che in corso d’anno potranno essere deliberati dagli stessi Organi Collegiali, inseriti nel PTOF. Sono comprese le attività previste dal CCNL in quanto afferenti la professione (es. Funzioni strumentali, Funzioni aggiuntive, Collaboratori del Dirigente Scolastico, Responsabili di plesso ecc.).

2. Le risorse provenienti da fonti esterne (genitori, privati, Enti, Associazioni, Fondi Comunità europea) sono destinate a retribuire anche le prestazioni del personale secondo le tabelle annesse ai vigenti CC.CC.NN.LL.

3. Le attività aggiuntive e progetti per il Personale Docente sono ripartiti in 2 Aree:

Area 1: Attività gestionali-organizzative funzionali all’organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, comprensive anche di attività aggiuntive funzionali all’insegnamento e la flessibilità oraria;

Area 2: Attività e progetti funzionali all’attuazione del PTOF.

4. La ripartizione delle somme tra il personale docente avviene in misura percentuale tra le due aree previste nel comma precedente, in base alle esigenze

5. La ripartizione delle somme tra il personale ATA avviene in misura percentuale tra i diversi profili professionali, così come previsto al successivo art. 7, sentite le proposte del Direttore dei S.G.A. in rapporto al piano annuale delle attività;

6. Il Dirigente scolastico assegnerà gli incarichi, le attività e le funzioni tra il personale avente competenze omogenee e disponibilità, cercando di valorizzare tutto il personale;





8. Per il personale ATA l'attribuzione degli Incarichi Specifici non preclude l'accesso al fondo dell'istituzione scolastica; tutti i compensi individuali per il personale ATA, a qualunque titolo corrisposti, sulla base della presente contrattazione, di norma, non possono superare l'ammontare complessivo previsto per il corrispettivo profilo di cui all'art. 7;

9. Ai docenti incaricati delle Funzioni strumentali può essere attribuito un solo ulteriore incarico; in deroga a tale criterio, il Dirigente scolastico potrà comunque assegnare altri incarichi retribuiti se lo riterrà strettamente necessario per la funzionalità della gestione e della organizzazione. La gestione delle risorse spetta al Dirigente Scolastico che avrà cura di pubblicizzare il piano annuale delle attività in materia degli incarichi attribuiti e funzioni assegnate, nonché di eventuali e successivi mutamenti di carattere organizzativo che modifichino precedenti attribuzioni di competenze. A ciascuna unità di personale sarà conferito incarico individuale sulle funzioni e compiti individuati dai rispettivi piani delle attività del personale docente e ATA.

TITOLO PRIMO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 2 - Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni strumentali all'offerta formativa;
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d. stanziamenti previsti per la remunerazione delle ore eccedenti svolte in sostituzione di colleghi assenti;
 - e. stanziamenti previsti per l'attivazione di attività complementari di educazione fisica;
 - f. stanziamenti relativi a misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - g. stanziamenti finalizzati alla valorizzazione del personale scolastico;
 - h. eventuali residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti, tenendo conto delle economie accantonate per la restituzione del finanziamento per aree a forte processo immigratorio indebitamente accreditate all'Istituto,
 - i. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri soggetti o Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro;
2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad **€ 80.519,89** (lordo dipendente) comprensive delle ore eccedenti per sostituzione docenti assenti,





Art. 3 - Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, sono impegnati solo per tali attività.
2. Il fondo dell'istituzione scolastica o FIS, così come le economie degli anni precedenti, sono invece liberamente utilizzabili per retribuire le attività relative alle esigenze organizzative, di ricerca, valutazione, il merito, le attività aggiuntive di insegnamento, progetti didattici, i corsi di recupero, le attività funzionali all'insegnamento, intensificazione e lo straordinario del personale ATA;
3. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

	Assegnazioni A.S. 2024/25 Nota n. 36704 del 30 settembre 2024	Economie Anni precedenti	Totale lordo dipendente
FIS	€ 42.216,00	€ 4.694,07	€ 46.910,07
Funzioni Strumentali	€ 4.455,69	€ 0	€ 4.455,69
Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.257,02	€ 0	€ 2.257,02
Valorizzazione della professionalità docenti Agenda SUD	€ 2.362,94	€ 0	€ 2.362,94
Ore eccedenti	€ 2.421,94	€ 8.547,64	€ 10.969,58
Valorizzazione del merito	€ 11.649,44	€ 0,94	€ 11.650,38
Attività complementari di educazione fisica	€ 576,76	€ 537,45	€ 1.114,21
Indennità di disagio AT	€ 800,00	€ 0	€ 800,00
TOTALI	€ 66.739,79	€ 13.780,10	€ 80.519,89





CAPO II - UTILIZZAZIONE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Art. 4 - Finalizzazione delle risorse del FIS

- Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che consentano la piena realizzazione del PTOF dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 5 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

- La somma complessiva disponibile pari ad **€ 46.910,07** (lordo dipendente), viene decurtata dall'indennità di direzione e di sostituzione, pari ad € 5.035,80 il cui l'importo, ancorché inserito nel MOF, non è contrattabile.

FONDO ISTITUZIONE SCUOLA		46.910,07
Indennità di Direzione DSGA		€ 4.516,50
Indennità di Direzione al sostituto del DSGA	GG. 30	€ 519,30
		€ 41.874,27

- Il fondo di Istituto per l'anno 2024/2025, decurtato delle somme da destinare al DSGA (ed al sostituto), calcolate come da precedente tabella e maggiorato delle economie ammonta a complessivi **€ 41.874,27** da ripartire in misura rispettivamente del **65%** e del **35%** della somma assegnata.

Somma complessiva disponibile decurtata dalle indennità di direzione del dsga e del sostituto	somma da destinare al personale docente (lordo dipendente) 65%	somma da destinare al personale ATA, escluso il DSGA (lordo dipendente) 35%
€ 41.874,27	€ 27.218,27	€ 14.656,00





3. Utilizzazione complessiva delle ulteriori risorse disponibili per l'A.S. 2024/25:

risorsa	Docenti	ATA	Quantificazione
Funzioni Strumentali	100%		4.455,69
Incarichi aggiuntivi al personale ATA		100%	2.257,02
Ore eccedenti	100%		10.969,58
Valorizzazione del merito	65%	35%	Doc. € 7.572,75 - ATA € 4.077,63
Attività compl. di educazione fisica	100%		1.114,21

CAPO III - DOCENTI

Art. 6 - Stanziamenti

- Al fine di perseguire le finalità dell'articolo 30, dell'art. 88 del CCNL e del PTOF, il fondo d'istituto destinato al personale docente, calcolando gli importi al lordo dipendente, è ripartito tra le aree di attività di seguito specificate:

Area 1: Attività gestionali-organizzative funzionali all'organizzazione, alla gestione e al coordinamento delle attività didattiche, comprensive anche di attività aggiuntive funzionali all'insegnamento e la flessibilità oraria





UTILIZZO FONDO D'ISTITUTO - A.S. 2024/2025 - PERSONALE DOCENTE			
INCARICHI/ATTIVITÀ	unità	ore per singolo	Tot. lordo dip.
1° Collaboratore del Dirigente Scolastico	2		€ 4.200,00
Responsabile Primaria Berlinguer	1		€ 700,00
Responsabili di plesso	3		€ 787,50
Integrazione referenti (Candigliota Manocchio Casilli)	3		€ 700,00
Coordinatori dei Consigli di classe secondaria	9		€ 2.598,75
Coordinatori interclasse primaria	15		€ 5.775,00
Coordinatori dipartimenti	3		€ 525,00
Coordinatori dei sotto dipartimenti	9		€ 472,50
Referente legalità, bullismo e cyberbullismo	1		€ 175,00
Referente tirocinanti Università	1		€ 175,00
Coordinatore strumento musicale	1		€ 175,00
Referente Ed. Civica	2		€ 280,00
Referente viaggi istruzione	2		€ 350,00
Animatore digitale	1		€ 350,00
Flessibilità scuola infanzia	12		€ 1.848,00
Coordinatore indirizzo sportivo	1		€ 175,00
Responsabile INVALSI	1		€ 262,50
TOTALE			€ 19.549,25





Area 2: Attività e progetti funzionali all'attuazione del PTOF

Criteri di assegnazione di finanziamento dei progetti

- 01) comprovata valenza educativa e didattica;
- 02) continuità del progetto su più anni;
- 03) delibera del Collegio dei docenti;

criteri di assegnazione dei docenti al progetto

- 01) disponibilità del docente;
- 02) capacità professionali.

In caso di richieste di finanziamento che superino il budget disponibile, la decisione sui progetti da svolgere è demandata al collegio dei Docenti.

TITOLO PROGETTO	PLESSO	docenti	ORE INSEGNAMENTO 38,50/h	ORE NON INSEGNAMENTO 19,25/h	TOTALE
CORO STABILE	P.zza Repubblica	2	60		€ 2.310,00
D'Ovidio News	P.zza Repubblica	2	15	15	€ 577,50 € 288,75
Più sicuri con I Vigili del Fuoco	Via Gorizia	3	18		€ 693,0
Informatica Multimediale	P.zza Repubblica	4	12	8	€ 462,00 € 154,00
DELFI2	P.zza Repubblica	1	30		€ 1.155,00
Indirizzo Sportivo Sperimentale	P.zza Repubblica	1		27	€ 519,75
Continuità Musicale	P.zza Repubblica	1	10		€ 385,00
TOTALE					€ 6.545,00

Al termine dell'anno scolastico con propria relazione ciascuno docente produrrà una documentazione concernente l'attività svolta con dimostrazione delle ore effettivamente svolte e dell'elenco dei partecipanti.

UTILIZZO RISORSE FIS PER IL PERSONALE DOCENTE	
IMPORTO ASSEGNATO FIS PARI AL 65%	€ 27.218,27
FIGURE DI SISTEMA	€ 19.549,25
PROGETTI	€ 6.545,00
SOMMA TOTALE IMPEGNATA	€ 26.094,25
ECCEDENZA	€ 1.124,02





Art. 7 - Funzioni strumentali

1. Le funzioni strumentali sono assegnate sulla scorta delle esigenze scolastiche e sulle indicazioni formulate dal collegio dei docenti, nel rispetto delle professionalità indicate nei curricula dei docenti che hanno presentato la relativa istanza.
2. Il compenso per i docenti ai quali sono state attribuite le funzioni strumentali al PTOF è forfettario e considera tutte le attività ad esse riconducibili, compreso il coordinamento delle specifiche commissioni di lavoro previste.
3. Poiché, in base a specifica delibera del Collegio dei Docenti, le funzioni strumentali al PTOF individuate sono in numero di 4, il budget attribuito dal MIUR per la medesima viene ripartito come indicato di seguito:

FUNZIONI STRUMENTALI	Doc.	Lordo Dipendente
Area 1 - POF - PTOF E COORDINAMENTO PROGETTI	2	€ 556,96 € 556,96
Area 2 - ORIENTAMENTO E CONTINUITA'	2	€ 556,96 € 556,96
Area 3 - SUPPORTO INFORMATICO E TECNOLOGICO	1	€ 1.113,93
Area 4 - INCLUSIONE	2	€ 556,96 € 556,96
TOTALE		€ 4.455,69

Art. 8 - Ore eccedenti

1) ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI

Per le ore eccedenti prestate per sostituzione colleghi assenti è previsto un finanziamento complessivo lordo dipendente di **€ 2.421,94** assegnate per l'anno scolastico 2024/2025 ed € 8.547,64 economie degli anni precedenti per un totale di **€ 10.969,38**.

2) ORE ECCEDENTI PER LE ATTIVITA' COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA

L'importo assegnato per il corrente a. s. è di **€ 576,76** lordo dipendente a questo importo si somma l'economia relativa all'a. s. 2023/2024 di **€ 537,45** lordo dipendente per un importo complessivo di **€ 1.114,21**, che sarà utilizzato per la realizzazione del progetto (Indirizzo sportivo sperimentale) e la preparazione degli alunni per la partecipazione ai giochi studenteschi, con una economia di € 17,70.





Art. 9 - Piano AgendaSUD: Valorizzazione del personale docenti a tempo indeterminato in servizio.

Come da Nota MIM, prot. n. 36704 del 30 settembre 2024, al fine di incentivare la permanenza del personale docente nelle istituzioni scolastiche, si porta in contrattazione la risorsa di € **2.362,94** lordo dipendente per la valorizzazione della professionalità dei docenti a tempo indeterminato in servizio presso le istituzioni scolastiche coinvolte nel cosiddetto piano AgendaSUD.

I criteri di ripartizione della risorsa sono:

- a) I docenti a T.I. che hanno una permanenza nella scuola da almeno un triennio escluso l'anno in corso, che nel corrente a. s. non presenteranno domanda di mobilità in uscita assicurando la continuità;
- b) I docenti impegnati in attività progettuali coerenti con il PTOF.

ATTIVITÀ	N. min. ore da assegnare	N. max. ore da assegnare	importo orario (€)	Totale assegnabile Lordo Dipendente (€)
Valorizzazione Piano AgendaSUD	2	3	19,25	€ 2.362,94

CAPO IV - PERSONALE ATA

Art. 10 - intensificazione del lavoro

1. Come previsto dall'articolo 88, comma 2, lett. e) del CCNL 2007, le prestazioni aggiuntive del personale ATA, consistono in prestazioni di lavoro oltre l'orario d'obbligo, ovvero nell'intensificazione di prestazioni lavorative dovute anche a particolari forme di organizzazione dell'orario di lavoro connesse all'attuazione dell'autonomia.
2. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie o a quote quantificate in modo diversificato ai fini della liquidazione dei compensi.
3. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate a richiesta del lavoratore, anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.





RIEPILOGO RIPARTIZIONE FIS	Unità coinvolte	Ore pro-capite	importi	Importi totali
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
Compensi per attività legate alla complessità delle procedure amministrativo-contabili nei vari settori e sostituzione colleghi assenti	3	15	€ 0	€ 1.595,00
	1	25	€ 0	
	1	30	€ 0	
Convalide e rettifiche graduatorie docenti e ATA	1	10	€ 0	€ 478,50
	1	20	€ 0	
Supporto a tutti i progetti curriculari ed extracurriculari; supporto ad attività di formazione	1	10	€ 0	€ 1276,00
	3	15	€ 0	
	1	25	€ 0	
Assistenza per esami e prove INVALSI	1	15	€ 0	€ 239,25
Pratiche pensionistiche, procedure 770-IRAP-CU-F24- Anagrafe prestazioni e supporto DSGA.	1	50	€ 0	€ 797,50
Sicurezza	1	20	€ 0	€ 319,00
Supporto contabile al DSGA - Acquisti	1	30	€ 0	€ 478,50
Maggior carico di lavoro per archivi	5	10	50	€ 797,50
TOTALE				€ 5.981,25
ASSISTENTE TECNICO				
Supporto organizzazione e digitalizzazione della didattica, assistenza tecnica alle Lim e altri strumenti informatici	1	17		€ 271,15





COLLABORATORI SCOLASTICI				
Prestazioni aggiuntive legate alla complessità organizzativa della scuola e al PTOF, sostituzione colleghi assenti, supporto progetti, ecc. per i collaboratori Scolastici a T.I..	2	76	152	€ 2,090,00
Prestazioni aggiuntive legate alla complessità organizzativa della scuola e al PTOF, sostituzione colleghi assenti, supporto progetti, ecc. per collaboratori Scolastici a T. I..	8	39	312	€ 4.290,00
Prestazioni aggiuntive legate alla complessità organizzativa della scuola e al PTOF, sostituzione colleghi assenti, supporto progetti, ecc. per collaboratori Scolastici Supplenti Annuali e per collaboratori Scolastici supplenti fino al termine delle attività didattiche.	1	37	85	€ 1.168,75
	3	48		
Maggior carico di lavoro per trasloco.	12	4	48	€ 660,00
	2	7	14	€ 192,50
TOTALE				€ 8.401,25
UTILIZZO RISORSE PER IL PERSONALE ATA				
IMPORTO ASSEGNATO FIS PARI AL 35%	€ 14.656,00			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	€ 5.981,25			
ASSISTENTE TECNICO	€ 271,15			
COLLABORATORI SCOLASTICI	€ 8.401,25			
SOMMA TOTALE IMPEGNATA	€ 14.653,65			
ECCEDENZA	€ 2,35			

Art. 11 - Incarichi specifici per il personale ATA

1. Come previsto dall'art. 47, comma 1, lett. B, del CCNL Comparto Scuola 2006-2007, l'istituzione scolastica può attribuire incarichi specifici, nei limiti delle disponibilità dimostrate dal personale e nell'ambito dei profili professionali presenti a scuola, per "lo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa".
2. Tali incarichi non possono essere attribuiti al personale ATA beneficiario della posizione economica di cui all'art. 50 del CCNL/2007 (ex art. 7). A tale personale sono assegnate, sulla base del piano delle attività predisposto dal DSGA, ulteriori e complesse mansioni.

Il personale ATA titolare di posizione economica in servizio nell'A.S. 2023/2024 è così costituito:





➤ Assistenti amministrativi: 2 unità titolari della seconda posizione economica;

➤ Collaboratori Scolastici: 4 unità titolari dell'articolo 7 CCNL/2005.

3. Per il restante personale ATA la somma comunicata dal MIM di **€ 2.257,02** viene ripartita come indicato di seguito:

AMMINISTRATIVI	N	Importo Totale	
Supporto ai docenti e collaborazione per attività alunni e utilizzo procedure informatiche (registro elettronico, PagoPa ecc.)	1	€ 250,00	
Supporto ai docenti e collaborazione per attività alunni e utilizzo procedure informatiche (registro elettronico, ecc.)	1	€ 250,00	
Supporto al dsga per coordinamento AREA ATA -collaboratori scolastici	1	€ 250,00	
TOTALE		€ 750,00	
Supporto al D.S. e al D.s.g.a., sostituzione dsga, coordinamento area personale docenti Secondaria di Primo Grado - Primaria - Infanzia ed ATA; Supporto al DS per coordinamento area amm.va per sito web, sicurezza, privacy ed Amministrazione Trasparente, ecc.	2	unità titolari della seconda posizione economica.	
COLLABORATORI SCOLASTICI			
Assistenza alunni ed alunni diversamente abili per tutti i gradi di scuola	12	€ 108,00	€ 1.296,00
Assistenza alunni, alunni diversamente abili scuola Secondaria di Primo Grado, collaborazione con i docenti e supporto attività d'ufficio	1	€ 200,00	€ 200,00
Supporto attività uffici, collaborazione con i docenti, coordinamento accesso del pubblico	1		Art.7 CCNL/2005
TOTALE			€ 1.496,00
TOTALE GENERALE			2.246,00

Il totale complessivo di impegno è pari a **€ 2.246,00** con una economia di **€ 11,02** sulla somma comunicata dal MIM di **€ 2.257,02**





CAPO V - NORME COMUNI

Art. 12 - Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale

1. L'art. 1, comma 249 della Legge n. 160 del 2019 (Legge di bilancio per il 2020) ha disposto che "le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione" (Nota prot. n. 23072 del 30 settembre 2020).
2. Le risorse finanziarie assegnate all'Istituzione scolastica per la valorizzazione del personale scolastico per l'a.s. 2024/2025 sono pari a **€ 11.650,38** ripartite nel FIS per il 35% per il personale **ATA = € 4.077,63** e il 65% per i docenti = **€ 7.572,75**, ripartito dal dirigente sulla base dei criteri indicati nei commi 4 e 6.
3. Al termine dell'anno scolastico, il dirigente scolastico, con proprio atto amministrativo, assegnerà i premi ai docenti, e al personale ATA, risultati più meritevoli in applicazione degli obiettivi fissati nei commi successivi.
4. **Personale ATA:** il fondo per la valorizzazione è distribuito nella piattaforma contrattuale sulla base dei seguenti criteri: **Assistenti Amministrativi.** Innovazione digitale, supporto alla diffusione del CAD e della dematerializzazione, disponibilità nei rapporti con l'utenza e concreto supporto al Dirigente nelle diverse attività amministrative che si andranno ad affrontare. **Collaboratori Scolastici.** Contributo, per quanto di competenza, al miglioramento dell'immagine dell'istituzione scolastica; rapporto con l'utenza, caratterizzato da cortesia e disponibilità nei confronti di chiunque si trovi a doversi interfacciare con l'Istituto; cura degli alunni in termini di vigilanza e accortezza.
5. Per quanto riguarda la quantificazione dei relativi compensi, si farà riferimento alle seguenti fasce di valorizzazione che saranno individuate sulla base del riconoscimento dei criteri di cui al comma 3, così come di seguito indicato:

	Importo massimo del singolo bonus	Criteri di riconoscimento di valorizzazione professionale
Assistenti Amministrativi	Da massimo € 500 A minimo € 325	<ul style="list-style-type: none"> • Innovazione digitale, supporto alla diffusione del CAD e della dematerializzazione; • Rapporto con l'utenza • Supporto al Dirigente nelle attività amministrative <ul style="list-style-type: none"> ➢ Innovazione digitale, supporto alla diffusione CAD e della dematerializzazione; ➢ Rapporto con l'utenza. <p>❖ Rapporto con l'utenza</p>





Collaboratori Scolastici	Da massimo € 750	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento dell'immagine dell'istituzione scolastica, rapporto con l'utenza; • cura degli alunni in termini di vigilanza e accortezza;
	A minimo € 125	<ul style="list-style-type: none"> ➤ rapporto con l'utenza ➤ cura degli studenti in termini di vigilanza e accortezza ❖ cura degli studenti in termini di vigilanza e accortezza

6. **Personale docente:** il fondo per la valorizzazione è distribuito nella piattaforma contrattuale sulla base dei seguenti criteri: qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale, anche in una dimensione europea.
7. Per quanto riguarda la quantificazione dei compensi per i docenti, si farà riferimento alle seguenti fasce di valorizzazione che saranno individuate sulla base del riconoscimento dei criteri di cui al comma 3, così come di seguito indicato:

Importo massimo del singolo bonus	Criteri di riconoscimento di valorizzazione professionale
Da massimo € 525,00	1) qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; 2) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; 3) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale, anche in una dimensione europea
A minimo € 175,00	1) risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; 2) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale, anche in una dimensione europea. 1) responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale, anche in una dimensione europea





Art. 13 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e gli obiettivi assegnati.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti previa apposita relazione degli incaricati.

Art. 14 - Rendicontazione e liquidazione dei compensi

1. Il compenso sarà liquidato a seguito del raggiungimento degli obiettivi e, per i compensi calcolati ad ore, dietro la presentazione di un registro delle attività dove con la firma saranno attestate le ore effettivamente svolte. I registri saranno soggetti a controllo da parte del Dirigente o del DSGA anche durante il periodo di svolgimento delle attività.
2. La dichiarazione sulle ore effettuate viene resa all'amministrazione sotto la personale responsabilità del dichiarante ai sensi del D.P.R. 28.12.2000 N. 445.
3. I compensi di cui al presente contratto sono al lordo delle trattenute a carico dei lavoratori e al netto degli oneri a carico dell'amministrazione statale. Essi saranno liquidati solo a seguito dell'effettiva disponibilità dell'Istituto.
4. La liquidazione dei compensi di tipo forfettario, prevista per le Funzioni Strumentali, sarà effettuata in proporzione ai giorni di effettiva presenza, considerando il computo oltre i 20 giorni di assenza per qualunque motivo, ad eccezione di:
 - permesso per lutto,
 - permesso per citazione a testimoniare,
 - permesso per l'espletamento delle funzioni di giudice popolare e per mandato amministrativo.
5. Nel caso in cui le assenze siano ricoperte da personale supplente per oltre 30 gg., il compenso accessorio sarà attribuito in proporzione ai giorni di effettivo servizio, a seconda della tipologia dell'incarico o della mansione svolta.
6. Per i collaboratori scolastici assunti con contratto fino al 30 giugno, il compenso si intende riferito al periodo di nomina solo per gli incarichi di tipo forfettario che non siano completamente svolti nel periodo di lezione.

TITOLO SECONDO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 15 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48 comma 3 del D.lgs. 165/2001, il Dirigente Scolastico può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.





2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Il presente contratto consta di n. 15 articoli, si conferma la parte giuridica del contratto precedente e la parte economica conserva la validità solo per il corrente anno scolastico.

**LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO IN 1 COPIA ORIGINALE IN CAMPOBASSO IN DATA
28 novembre 2024**

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Rita MASSARO

LA PARTE SINDACALE

LE RSU

